

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria del COMITATO OLIMPICO NAZIONALE  
ITALIANO (CONI) per l'esercizio 2012

*Relatore: Presidente Ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Luisa Conti*

**PAGINA BIANCA**

**Determinazione n. 112/2013****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 6 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni della Giunta Nazionale e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1. l'esercizio al 31 dicembre 2012 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 4.222.595, determinando un incremento del patrimonio netto che è passato da euro 33.504.269 del 2011 ad euro 37.726.867 l'anno successivo;

2. il valore della produzione ha registrato un decremento del 5 per cento circa passando da euro 464.422.848 del 2011 ad euro 440.220.616 del 2012, da imputarsi principalmente ai minori contributi ricevuti dallo Stato;

3. i costi della produzione sono diminuiti del 9 per cento circa – da euro 478.270.190 del 2011 ad euro 435.283.153 del 2012 – da attribuire principalmente alla riduzione dei contributi per attività istituzionale agli Enti finanziati (Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, Forze armate e Associazioni benemerite) ed anche alla diminuzione del corrispettivo del contratto di servizio con Coni Servizi S.p.A.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revi-

sione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE  
*f.to* Ernesto Basile

IL PRESIDENTE *f.f.*  
*f.to* Ernesto Basile

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL *COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (CONI)*, PER L'ESERCIZIO 2012**

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1. L'ordinamento e l'organizzazione territoriale. – 2. Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva, le Società e le Associazioni Sportive. – 3. Riforma Giustizia Sportiva. – 4. Gli Organi. – 5. Il personale. – 6. Attività. – 7. Il Bilancio. - 7.1 Stato patrimoniale. - 7.2 Conto economico. – 8. Conclusioni.

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

Sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (nel seguito della relazione denominato CONI), ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo Sport, ed assoggettato al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, la Corte ha riferito con referto relativo all'esercizio 2011, pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 486.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, con le modalità di cui all'art. 7 della predetta legge n. 259/1958, sulla gestione relativa all'esercizio 2012, nonché sui fatti significativi avvenuti fino a data corrente.

## 1. L'ordinamento e l'organizzazione territoriale

Il CONI, Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline Sportive Associate a cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport a livello nazionale, è disciplinato dal d.lgs. n. 242 del 23 luglio 1999, e da successivi atti normativi che hanno attuato la riforma dell'Ente stesso.

Per quanto riguarda l'evoluzione legislativa che ha portato a tale riforma, la nascita della Spa CONI Servizi interamente partecipata dal Ministero dell'economia e finanze (artt. 4 e 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178) e le modifiche normative di cui al D.L 8 gennaio 2004, n. 15, si rinvia alle precedenti relazioni con le quali la Corte ha diffusamente riferito in merito.

Nella precedente relazione sono state anche illustrate le modifiche del nuovo Statuto<sup>1</sup> che hanno riguardato gli organi, l'organizzazione territoriale e l'assetto del Sistema di Giustizia e di arbitrato per lo Sport.

A livello territoriale, il Coni, in base al nuovo articolo 14 dello Statuto, opera attraverso i

- a) Comitati regionali;
- b) Delegati provinciali;
- c) Fiduciari locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, i Comitati regionali rappresentano, attraverso i Delegati Provinciali, il CONI nel territorio di competenza, promuovendo i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Tali strutture, a cui è attribuita autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti, ricevono contributi dalla Giunta Nazionale sia per quanto riguarda le spese di funzionamento, sia per la realizzazione dei programmi di attività assegnati loro dalla Giunta stessa.

Inoltre dispongono dei proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, da donazioni, lasciti o dalla gestione di beni siti nel territorio di competenza e rientranti nella loro disponibilità.

I Comitati regionali e i Delegati provinciali, per l'attuazione dei fini istituzionali, si avvalgono dei servizi messi a disposizione dal CONI, anche tramite la Coni Servizi S.p.A,

<sup>1</sup> Adottato dal Consiglio Nazionale il 3-7-2012 ed approvato con D.P.C.M. 17-09-2012

ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178.

Per quanto riguarda l'aspetto contabile, come si evince dal prospetto che segue, nonostante si debba registrare anche per il 2012 un risultato negativo, la situazione delle strutture territoriali è notevolmente migliorata rispetto al 2011 passando da - € 1.093 (2011) a - € 331 (2012), conseguentemente il patrimonio netto è passato da € 11.367.000 ad € 11.036.000.

### **COSTI E RICAVI DELLE STRUTTURE TERRITORIALI**

	(in migliaia)	
	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Contributi Coni	17.515	14.880
Ricavi propri	10.169	8.444
<b>TOTALE (A)</b>	<b>27.684</b>	<b>23.324</b>
Costi per progetti vari (*)	24.122	16.690
Costi per progetto "alfabetizzazione motoria"	4.614	6.981
<b>Totale Costi (B)</b>	<b>28.736</b>	<b>23.671</b>
<b>Risultato Gestione operativa (A-B=C)</b>	<b>-1.052</b>	<b>-347</b>
Gestione finanziaria (D)	48	42
Gestione straordinaria (E)	-88	-26
<b>Risultato netto d'esercizio (C+D+E=F)</b>	<b>-1093</b>	<b>-331</b>
Patrimonio iniziale	12.460	11.367
Patrimonio al 31 dicembre	11.367	11.036

(\*) a livello centrale e locale

## **2. LE FEDERAZIONI SPORTIVE, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, LE SOCIETÀ E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Come già ampiamente illustrato nelle relazioni precedenti, tra i requisiti richiesti affinché un'associazione privata entri a far parte del sistema CONI vi è quello che le associazioni si costituiscano senza scopi di lucro e che il loro fine istituzionale sia la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI.

Sia le Federazioni sportive nazionali che le Discipline sportive associate - associazioni con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta rispettivamente dall'art 15 del d.lgs. n. 242/1999 e dal DPR 10 febbraio 2000 n. 361 -, ricevono dal Coni dei contributi la cui misura e finalità sono stabilite dalla Giunta Nazionale, a cui è demandata anche l'approvazione dei bilanci e del programma delle attività.

In merito all'organizzazione di tali associazioni, degli Enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite, si fa riferimento a quanto esposto nella relazione precedente.

Nel 2012 non vi sono stati nuovi riconoscimenti di Enti di promozione sportiva il cui numero, quindi, è rimasto a 16 a livello nazionale ed 1 su base regionale (Sport Padania nella Regione Lombardia).

Anche il numero delle Discipline Sportive Associate è rimasto a 19 di cui 17 associate al CONI, una associata alla Federazione Italiana di Canottaggio (Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso - FICSF- ) ed una alla Federazione Italiana Canoa Kayak (Federazione Italiana Rafting - FIRRAFT -).

A livello normativo si segnala che nel corso del 2012 sono entrati in vigore i nuovi parametri per la determinazione dei contributi CONI in favore delle Discipline di cui sopra deliberati dalla Giunta Nazionale a fine 2011.

Le associazioni Benemerite, sono passate da 19 a 20 con il riconoscimento del "Panathlon International - Distretto Italia" <sup>2</sup>.

In merito a quest'ultima, c'è da segnalare che è stata commissariata alla fine del 2012 a seguito dell'annullamento, per mero vizio formale, della riunione dell'Assemblea elettiva del 21-07-2012 che riguardava il rinnovo delle cariche degli organi dell'Associazione stessa.

<sup>2</sup> Delibera del Consiglio Nazionale n° 1474 del 30 ottobre 2012.

A seguito di tale provvedimento, la Giunta Nazionale ha disposto la sospensione dell'erogazione della prima rata del contributo 2013 in favore del Panathlon International – Distretto Italia -, sino all'esito del voto per l'elezione del nuovo Presidente e delle altre cariche elettive, rinnovo che vi è stato il 6 aprile 2013.

L'attività di vigilanza di questi organismi è affidato dal CONI alla Coni Servizi S.p.A.- per il tramite del suo ufficio Internal Auditing – secondo un programma quadriennale di verifiche approvato dalla Giunta nazionale.

In merito all'indagine sulla federazione pugilistica, alla quale si è accennato nella precedente relazione, è stata emessa una sentenza di condanna dal Tribunale di Roma nei confronti della funzionaria inquisita, che peraltro è ricorsa in appello.

La stessa funzionaria è stata condannata anche dalla Corte dei conti ad un risarcimento in favore dell'Erario.

**3. GIUSTIZIA SPORTIVA**

In merito alla riforma della giustizia sportiva si rinvia alla relazione precedente in cui si è ampliamente illustrato il nuovo assetto.

Nel 2012 sono state sottoposte al Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport, 132 controversie e all'Alta Corte di Giustizia Sportiva 36 istanze di ricorso.